

E State alla Dozza: aperte le prenotazioni per la rassegna di teatro e musica nel cortile del carcere di Bologna

Torna anche quest'anno la rassegna E STATE ALLA DOZZA!, **quattro giorni di teatro e musica**, con spettacoli all'aperto **nel cortile del Carcere della Dozza**, proposti a detenuti e a un pubblico esterno, nell'ambito di Bologna Estate 2024, il cartellone di attività promosso e coordinato dal Comune e dalla Città metropolitana di Bologna.

Il progetto, nato in stretta collaborazione con la Direzione della Casa Circondariale di Bologna "Rocco D'Amato", è a cura del **Teatro del Pratello** e del **Teatro dell'Argine**, le due realtà che operano con progetti teatrali alla Dozza, e si avvale anche della collaborazione con **Fondazione Bologna in Musica – Bologna Jazz Festival** per la serata dedicata alla musica.

Dopo il riscontro della passata edizione, questa seconda annualità della rassegna vuole rinnovare la possibilità di offrire alle persone detenute una offerta culturale di qualità e, allo stesso tempo aprire le porte del carcere alla città, rendendolo uno dei numerosi luoghi che ospitano gli eventi dell'estate bolognese.

La rassegna si apre **lunedì 10 giugno** con ***La pena non sia mai carcerogena***, spettacolo di e con **Alessandro Bergonzoni** che affronta proprio la tematica della detenzione e della pena. Per il diritto, sacro, di cercare un'anima nuova tra colpevoli e vittime. *Perché "carcere" anagrammato significa "cercare"*.

Martedì 11 giugno, in collaborazione con la Fondazione Bologna in Musica, organizzatrice del Bologna Jazz Festival, la rassegna prosegue con ***D'amore e d'orgoglio***, concerto di **Indaco Trio** dedicato a Billie Holiday e Nina Simone. Due grandi artiste a confronto, due personalità forti e sensibili che hanno segnato la storia del jazz con il loro canto e la loro musica.

Mercoledì 12 giugno, in scena **Annagaia Marchioro** con ***Fame mia – quasi una biografia***, uno spettacolo comico e poetico che racconta la storia di una donna che ha tanta fame, così tanta fame da smettere di mangiare. Liberamente ispirato a un romanzo di Amélie Nothomb.

Giovedì 13 giugno, chiude la rassegna ***Oblivion Collection***, spettacolo in cui gli **Oblivion**, cinque voci e una chitarra, propongono i pezzi più divertenti della loro collezione, il trionfo della parodia. A metà tra un concerto e una chiacchierata, gli Oblivion diventeranno i cinque dei Promessi Sposi in 10 minuti, i cinque gradi di separazione tra i Queen e Gianni Morandi, i cinque delle parodie sanremesi e i cinque dell'Ave Maria Remix.

Per partecipare è necessario fare richiesta entro lunedì 27 maggio compilando il modulo completo di allegati al link disponibile alla pagina <https://teatrodelpratello.it/agenda-eventi> e attendere conferma dell'avvenuta autorizzazione all'ingresso.

Sono aperte le prenotazioni

per la prima edizione di “E-state alla Dozza!”, rassegna di tre giorni di teatro e musica nel carcere della Dozza

I prossimi 6, 7 e 8 giugno, alle ore 18.30 (con ingresso ore 18) presso la Casa circondariale della Dozza “Rocco D’Amato”, in via del Gomito 2, prenderà il via “E-state alla Dozza!”, tre serate di spettacoli all’aperto all’interno di un cortile del Carcere della Dozza, proposti a persone detenute e a un pubblico esterno.

Il progetto nasce dalla fitta collaborazione con la Direzione della Casa Circondariale di Bologna “Rocco D’Amato” ed è curato dal Teatro del Pratello in collaborazione con Teatro dell’Argine, due realtà che operano con progetti teatrali per il carcere, e prevede anche la collaborazione dell’Associazione culturale “Bologna in Musica – Bologna Jazz Festival”, per la serata dedicata alla musica.

Questa prima edizione mira a **sperimentare la possibilità di offrire alle persone detenute una proposta culturale e di qualità e, allo stesso tempo, aprire le porte del carcere alla città**, rendendolo uno dei numerosi luoghi degli eventi dell’estate bolognese.

L’idea di base è che l’iniziativa possa crescere negli anni a venire, non solo con la strutturazione di una rassegna estiva più lunga e articolata, ma anche in un progetto più ampio promosso dal Comune di Bologna con eventi culturali e teatrali durante l’anno che possa attivare collaborazioni con i teatri di Bologna, per “offrire” incontri con gli artisti in cartellone al pubblico della Casa Circondariale.

La rassegna quest'anno è caratterizzata da una proposta tutta al femminile, con due attrici e una cantante in scena che animeranno le tre serate.

Per partecipare è necessario fare richiesta compilando [il modulo](#) completo di allegati e attendere conferma dell'avvenuta autorizzazione all'ingresso.

Al link di seguito il programma degli eventi:

<https://teatrodelpratello.it/agenda-eventi>

Per informazioni scrivere a teatrodelpratello@gmail.com oppure telefonare al numero 3331739550.

“The Shoe Must Go On”: all'ITC Teatro di San Lazzaro uno spettacolo dedicato ai perseguitati

Ad aprire la nuova stagione teatrale 2022-2023 dell'ITC Teatro (via Rimembranze 26, San Lazzaro di Savena) è lo spettacolo *“The Shoe Must Go On”*, la nuova produzione del Teatro dell'Argine.

Da mercoledì 16 a domenica 20 novembre va in scena uno spettacolo senza parole e con tante scarpe: una performance nata per raccontare la vita di chi subisce persecuzioni perché considerato diverso, che vede al centro, tra i personaggi principali, scarpe di qualsiasi tipo e una strana famiglia di guitti/attori/mimi/macchinisti che le animano.

Così lo descrive Andrea Paolucci, regista dello spettacolo,

nonché direttore artistico della Compagnia Teatro dell'Argine e direttore dell'ITC Teatro:

«Un teatro capace di parlare a molti, se non a tutti. Un teatro del prodigio e dello stupore. [...] Oggi, a distanza di dieci anni, quell'incanto e quella meraviglia di giocare con i linguaggi del teatro, sono rimasti immutati. Ed è solo grazie all'impagabile generosità di un gruppo di artisti – che si è chiuso in sala prove per settimane accettando letteralmente di scomparire per dare anima e corpo a questa favola – che le nostre scarpette oggi sono pronte a raccontare la loro storia. Accoglietele con animo candido e sguardo aperto. Non ve ne pentirete».

Lo spettacolo nasce infatti nel 2013 nell'ambito del progetto internazionale *Acting Diversity* e torna sullo stesso palco in una versione ampliata, rinnovata e con un nuovo cast, sempre capace di parlare a un pubblico di qualunque età, in una commistione perfetta tra teatro di figura e videoproiezione, grannelot e ombre cinesi, mimo e teatro d'oggetti.

Lo spettacolo è per tutte le età a partire dagli 11 anni.

Orari:

ore 21 da mercoledì a sabato;
ore 16.30 domenica.

Sabato 19, a seguire, incontro con la Compagnia.

Domenica 20, dopo lo spettacolo, incontro con i personaggi della storia.

A seguire, lo spettacolo sarà valutato dalla Giuria dei Nonni, delle Nonne e dei Nipoti / Premio "Dammi la mano".

Per tutte le informazioni [clicca qui](#).